

## IL TERRENO DI GIOCO – Regola 1

Si riportano di seguito alcuni stralci del **Regolamento del Giuoco del Calcio**, corredati dagli opportuni commenti, allo scopo di uniformarne e semplificarne l'interpretazione.

Di seguito quanto indicato nelle *DECISIONI UFFICILI FIGC*, in merito **all'impraticabilità del terreno di gioco** (comma 3):

*1) Il giudizio sulla impraticabilità del terreno di gioco, per intemperie o per ogni altra causa, è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.* È l'arbitro (e solo l'arbitro) che decide se il terreno di gioco è praticabile o non è praticabile.

Considerato che l'arbitro giunge al campo di gioco almeno un'ora prima dell'ora fissata per l'inizio della gara (es. arrivo alle 13:30 con gara alle 14:30), sono possibili due soluzioni alternative.

*2) L'accertamento, alla presenza dei capitani delle squadre, deve essere eseguito all'ora fissata per l'inizio della gara, dopo la verifica della presenza delle due squadre e l'identificazione dei calciatori indicati nei prescritti elenchi.* L'arbitro all'ora fissata per l'inizio della gara, dopo aver identificato i calciatori indicati nei prescritti elenchi (riconoscimento normale), procede all'accertamento della praticabilità o dell'impraticabilità del terreno di gioco, alla presenza dei capitani delle squadre, evitando la presenza di altri individui (es. dirigenti, custodi, ecc.); la presenza dei capitani non è consultiva perché l'arbitro decide in totale autonomia (es. gara alle 14:30, riconoscimento alle 14:20 e accertamento alle 14:30).

*3) L'arbitro può procedere all'accertamento dell'impraticabilità del terreno di gioco prima dell'ora fissata per l'inizio della gara ove siano presenti i capitani delle squadre. Qualora l'impraticabilità fosse ritenuta non rimediabile entro l'ora fissata per l'inizio della gara, l'arbitro può prescindere dalla presenza e, quindi, dall'identificazione dei calciatori delle due squadre.* L'Arbitro, se ritiene l'impraticabilità del terreno di gioco irrimediabile entro l'ora fissata per l'inizio della gara, può non identificare i calciatori (in questo caso non è necessario che le società consegnino le distinte) e procedere all'accertamento dell'impraticabilità del terreno di gioco prima dell'ora fissata per l'inizio della gara, alla presenza dei capitani delle squadre.

| <b>IMPRATICABILITÀ DUBBIA (RIMEDIABILE?)</b>   | <b>IMPRATICABILITÀ IRRIMEDIABILE</b>  |
|--|---|
| Identificazione dei calciatori (dieci minuti prima all'ora fissata per l'inizio della gara)        | Identificazione dei calciatori non necessaria   |
| Verifica del terreno di gioco alla presenza dei capitani (all'ora fissata per l'inizio della gara) | Verifica del terreno di gioco alla presenza dei capitani (anche prima dell'ora fissata per l'inizio della gara) |

*4) [...].*

*5) [...].*

Di seguito quanto indicato nella GUIDA PRATICA AIA, che specifica le **cause che possono determinare l'impraticabilità del terreno di gioco** (domanda 4):

*a) neve o fango: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocare regolarmente;* Effettuare, in sede di verifica del terreno di gioco, la prova del rimbalzo del pallone in più punti del terreno di gioco.

b) ghiaccio: quando, in più zone del terreno di gioco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono pericolo;

c) pioggia o allagamenti: quando il pallone non rimbalza, galleggia in più zone del terreno di gioco e quando le diffuse pozzanghere non consentono una idonea segnatura del terreno stesso; Effettuare, in sede di verifica del terreno di gioco, la prova del rimbalzo del pallone in più punti del terreno di gioco. Per più zone del terreno del terreno di gioco e per diffuse si può intendere la maggior parte del terreno di gioco (almeno il 50%). Una sola pozzanghera non può determinare l'impraticabilità del terreno di gioco.

d) vento: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese di gioco;

e) insufficiente visibilità a causa di nebbia o sopraggiunta oscurità: quando l'arbitro non è in grado di vedere, da una porta, la totalità del terreno di gioco; naturalmente, compresa la porta opposta. L'arbitro, alla presenza dei capitani, deve posizionarsi sotto una porta e constatare la visibilità del terreno di gioco (tutto il terreno di gioco deve essere visibile).

Qualora l'arbitro ritenga che detti impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno. In caso di impedimenti definitivi, decreterà la sospensione definitiva della gara. Gli impedimenti possono essere temporanei (es. vento o nebbia la mattina) o definitivi (es. strato di ghiaccio).

L'arbitro, in caso di sospensione temporanea, dovrà ricordarsi:

- di annotare il minuto di gara in cui è stata interrotta, dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione e come eventualmente dovrebbe essere ripreso il gioco;
- di avvertire le squadre, tramite i capitani, e gli assistenti ufficiali o di parte di rimanere a disposizione, fino ad avviso contrario.

Comunque, l'arbitro dovrà riferire quanto accaduto nel rapporto di gara.

Di seguito quanto indicato nelle DECISIONI UFFICIALI FIGC, in merito alla **segnatura** e alle **caratteristiche del terreno di gioco** (comma 2):

1) [...].

2) In caso di neve, il terreno di gioco può essere segnato con polvere di carbone o con altro materiale visibile; in caso di pioggia, se necessario, con segatura. Non è consentito l'uso di materiali diversi per la segnatura del terreno di gioco.

3) [...].

4) [...].

In caso di **rinvio** (gara non iniziata) o **sospensione** (gara iniziata e poi sospesa) della gara compilare il rapporto secondo le seguenti indicazioni:

1. Compilare il riquadro in fianco al risultato (prima pagina del rapporto) con una motivazione sintetica.
2. Specificare la motivazione o le motivazioni che hanno portato al rinvio o alla sospensione della gara, avendo cura d'indicare quali procedure sono state osservate, nello spazio riservato alle **VARIE** (eventuali osservazioni sul terreno di gioco, spogliatoi, ecc.) (seconda pagina del rapporto).
3. In caso di gara sospesa indicare risultato, sostituzioni, ammoniti, espulsi, allontanati, ecc.

- **Esempio 1 (gara alle 14:30).** La gara non è iniziata per impraticabilità del terreno di gioco (campo allagato). Alle ore 14:30, dopo aver identificato i calciatori indicati nei prescritti elenchi, mi sono recato sul terreno di gioco insieme ai capitani delle squadre costando che il pallone non rimbalzava e/o galleggiava in più zone del terreno di gioco.
- **Esempio 2 (gara alle 14:30).** La gara non è iniziata per impraticabilità del terreno di gioco (campo ricoperto da neve). Alle ore 14:00, alla presenza dei capitani delle due squadre, mi sono recato sul terreno di gioco constatandone l'impraticabilità: era, per la maggior parte, ricoperto da neve, e ciò impediva il rimbalzo del pallone.
- **Esempio 3 (gara alle 14:30).** La gara non è iniziata per insufficiente visibilità del terreno di gioco a causa della nebbia. All'ora fissata per l'inizio della gara (14:30), dopo aver identificato i calciatori, mi sono posizionato, alla presenza dei capitani, in corrispondenza di una porta dalla quale non ero in grado di vedere l'intero terreno di gioco. Ritenendo la situazione non rimediabile non ho dato inizio alla gara.
- **Esempio 4.** La gara è stata sospesa al 30° del 2° t per sopraggiunta oscurità del terreno di gioco a causa della nebbia. Ho personalmente verificato, alla presenza dei capitani, l'impraticabilità del terreno di gioco, posizionandomi in corrispondenza di una porta dalla quale non ero in grado di vedere l'intero terreno di gioco. Ritenendo la situazione non rimediabile ho sospeso definitivamente la gara.